

Albert Anker – pittore popolare e uomo assetato di conoscenza

Albert Anker è considerato uno dei più importanti pittori svizzeri della storia. La sua opera suscita ancora oggi grande interesse a livello mondiale. Uno sguardo alla vita dell'artista ci mostra che i suoi interessi andavano ben oltre la pittura. La Posta Svizzera emette un francobollo speciale per commemorare il centenario della sua scomparsa.



Albert Anker trascorse la maggior parte della sua vita ad Ins, nel Seeland bernese. Nel suo atelier fu creata anche la maggior parte delle sue opere di fama mondiale. Foto: www.memoriav.ch

2010 «anno di Anker»

Nel 2010 diverse mostre ed eventi commemorano il centenario della morte di Albert Anker. Un evento saliente dell'«anno di Anker» sarà la grande mostra dedicata all'artista presso il Kunstmuseum di Berna dal 7 maggio al 5 settembre 2010. A Ins, luogo di nascita e di dimora di Anker, saranno organizzati diversi eventi nel corso di tutto l'anno. Presso la casa di Anker saranno allestite regolarmente mostre di quadri, ma anche di fotografie di e su Albert Anker. Ulteriori informazioni: www.albert-anker.ch.

In Svizzera non c'è luogo che non ricordi Albert Anker. Quello che fu probabilmente il più popolare pittore svizzero rimane famoso anche a cent'anni dalla sua morte; il suo stile è inconfondibile. Chi non ricorda il suo ritratto della fanciulla con le fragole o della piccola pelatrice di patate, o ancora quello della fanciulla che intreccia sognante i propri capelli?

Albert Anker, deceduto il 16 luglio 1910 dopo una vita movimentata e operosa nella sua casa di Ins nel Seeland bernese, continua ad essere attuale anche nel

XXI secolo. Nelle aste i dipinti di Anker realizzano quotazioni record; persino in Giappone nel 2008 è stata organizzata una grande mostra dedicata al pittore e il suo atelier di Ins, conservatosi immutato e pieno di oggetti personali, è meta ogni anno di migliaia di visitatori.

Curioso e portato per le lingue

Figlio di un noto veterinario, Anker nacque nel 1831 a Ins e condusse una vita molto modesta, caratterizzata da una grande sete di conoscenza. Non si dedicò certo «solo» alla pittura. Sotto la guida del padre



aveva acquisito vaste conoscenze umanistiche, studiando addirittura teologia. La sua vasta biblioteca è una testimonianza dei suoi interessi poliedrici. Così, ad esempio, anche in tarda età continuava a leggere la bibbia nella versione originale in greco ed ebraico. Nei suoi 46 diari, i famosi carnets, si trovano appunti in sei lingue su tutto ciò che ha interessato Albert Anker.

Amante della fotografia

In uno dei carnet si trova anche un disegno a penna che lo ritrae, realizzato in base a una fotografia della figlia Cécile. Cécile fu tra le prime persone nella regione a possedere una macchina fotografica. Albert Anker condivideva con lei la passione per la fotografia. Era affascinato dalla tecnica, ma al contempo era preoccupato, poiché intuiva che la fotografia avrebbe potuto sostituire con il tempo la pittura nella riproduzione fedele della realtà. Temeva che sarebbe stato costretto a percorrere un nuovo cammino pittorico, virando verso l'impressionismo e l'astrattismo. Si dedicò ugualmente alla fotografia: il suo lascito comprende centinaia di foto storiche, anche di sua figlia.

Interessato alla storia antica

I vasti interessi di Anker erano tuttavia ancora più estesi: così, intratteneva intensi scambi con esperti di archeologia, come testimoniano numerose lettere trovate nel suo lascito. Leggendo l'Odissea e l'Iliade di Omero, indagava sulle

possibili località geografiche in cui avrebbe potuto essersi trovata Troia. La lettura degli autori latini suscitò inoltre in lui l'entusiasmo per la storia romana e Catone. Il suo interesse per la storia antica dev'essere stato sconfinato, poiché riusciva a tenere a mente date e nomi senza problemi. Il pittore nativo di Ins si dedicò intensamente anche alle ricerche sulla propria famiglia e sul proprio paese. Anche la busta primo giorno del francobollo speciale allude a questa grande sete di conoscenza: mostra infatti il famoso disegno a penna di Anker. Sono inoltre ritratti l'albero genealogico di Catone, tracciato da Anker, nonché estratti della cronaca familiare dello stesso Anker. Uno sguardo più attento alla sua vita mostra che Anker era in effetti ben più di un «semplice» pittore popolare e di talento. «Chi sono, da dove vengo, dove vado?» Quest'antica domanda ha tormentato Anker per tutta la vita – non solo nei suoi famosi dipinti.

Matthias Brefin

Moneta d'oro «Albert Anker»

In occasione dell'«anno di Anker» 2010 la Zecca federale Swissmint conia una moneta speciale. La moneta raffigura il ritratto del segretario comunale di Albert Anker del 1874 e ha un valore nominale di 50 franchi svizzeri. Sarà disponibile dal 3 giugno 2010 su www.swissmint.ch nonché presso il Kunstmuseum di Berna, i commercianti di monete e le banche. Con il ricavato della vendita delle monete la Confederazione sostiene progetti culturali in tutta la Svizzera.



Motivo su busta primo giorno

Francobollo speciale Centenario dalla morte di Albert Anker

Vendita

Filatelia:
dal 22.4.2010
fino al 30.6.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 6.5.2010,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 6.5.2010

Stampa

offset, 4 colori;
Bagel Security Print,
Düsseldorf, Germania

Formati

Segno di valore:
32,5×40 mm
Foglio: 162×190 mm
(4 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, con sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura

13¼:13

Progettista

Suzanne Potterat, Berna

Annullo giorno
di emissione

